

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3376 del 03/07/2018
Oggetto	Rif. SUAP 255/2017 - D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Istanza di modifica sostanziale e voltura di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta SANDRA SpA per insediamento di Mezzani.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3482 del 29/06/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno tre LUGLIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

VISTO:

- ➔ l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;
- ➔ la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

CONSIDERATI:

- l'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 56335 del 08/08/2014 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Ditta Scatoificio Sandra srl per lo stabilimento ubicato in Mezzani, via della Pace e inviata al SUAP Unione Bassa Est P.se;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521- 976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- la conseguente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con Provvedimento conclusivo del 12/08/2014 prot. n. 7231 alla Ditta Scatolificio Sandra srl per lo stabilimento ubicato in Mezzani, Strada della Pace n. 33 bis, comprende le seguenti matrici ambientali:
 - *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*
 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;*
 - *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);*
- il provvedimento del SUAP Unione Bassa Est P.se prot.n. 6231 del 02/07/2015 (a seguito di nota prot. n. 45804 del 01/07/2015 della Provincia di Parma) con cui si è modificato il provvedimento finale AUA rilasciato dal SUAP in data 12/08/2014 e sopra richiamato, a favore della Ditta Scatolificio Sandra srl;
- il provvedimento del SUAP Unione Bassa Est P.se prot.n. 3124 del 01/04/2016 con cui si è volturato il provvedimento finale AUA rilasciato dal SUAP in data 12/08/2014 e sopra richiamato, a favore della Ditta Sandra SpA;
- il provvedimento del SUAP Unione Bassa Est P.se prot.n. 9267 del 12/09/2017 (a seguito di Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4560 del 30/08/2017 di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma) con cui si è modificato il provvedimento finale AUA rilasciato dal SUAP in data 12/08/2014 e sopra richiamato, a favore della Ditta Sandra SpA;
- il provvedimento del SUAP Unione Bassa Est P.se prot.n. 11241 del 02/11/2017 (a seguito di Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-5723 del 25/10/2017 di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma) con cui si è aggiornato il provvedimento finale AUA rilasciato dal SUAP in data 12/08/2014 e sopra richiamato, a favore della Ditta Sandra SpA;

VISTI:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est P.se in data 21/11/2017 prot. n. 12020 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR 22421 del 22/11/2017), presentata dalla Ditta Sandra SpA, con gestore e legale rappresentante la Sig.ra Gabriella Gabbi con sede legale in Via del Lavoro n. 2 di San Polo di Torrile e stabilimento ubicato in Mezzani, Strada della Pace di Casale, per la modifica sostanziale e voltura

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521- 976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con Provvedimento conclusivo del 12/08/2014 prot. n. 7231;

- che in data 11/12/2017 prot. n. PGPR 23919 è pervenuta da parte della Ditta, tramite nota SUAP del 07/12/2017, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 27/11/2017 prot. n. PGPR 22700;

- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PGPR 24485 del 19/12/2017;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota del 04/01/2018 prot. n. 522, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 191 del 04/01/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la richiesta di relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PGPR 1292 del 19/01/2018;

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 2871 del 08/02/2018, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 25/05/2018 prot. Arpae n. PGPR 11058, tramite nota SUAP del 23/05/2018;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se con nota prot. n. 3592 del 06/06/2018, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 11969 del 06/06/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO che per la matrice SCARICHI IDRICI

nel corso dell'istruttoria di modifica AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che "...*gli scarichi domestici in acque superficiali...non subiranno modifiche...*";

CONSIDERATO che per la matrice IMPATTO ACUSTICO

nel corso dell'istruttoria di modifica AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che "...*le emissioni acustiche non subiranno modifiche...*";

CONSIDERATO che per la matrice EMISSIONI IN ATMOSFERA

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521- 976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

nel corso dell'istruttoria di modifica AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che "...le emissioni in atmosfera...non subiranno modifiche...";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO

per quanto di competenza, di quanto sopra riportato in merito alla pratica SUAP relativa alla **richiesta di voltura** a favore della Ditta Sandra SpA, nella persona della Sig.ra Gabriella Gabbi in qualità di legale rappresentante, dell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con provvedimento conclusivo del 12/08/2014 prot. n. 7231 alla Ditta Scatolificio Sandra srl (successivamente volturata con provvedimento SUAP del 01/04/2016 a favore della Sandra SpA, nella persona del Sig. Ferretti Franco in qualità di legale rappresentante) per l'insediamento ubicato in Mezzani, Strada della Pace di Casale.

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, **l'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 56335 del 08/08/2014 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con Provvedimento conclusivo del 12/08/2014 prot. n. 7231** (successivamente modificato con prot. n. 6231 del 02/07/2015, a seguito di nota prot. n. 45804 del 01/07/2015 della Provincia di Parma; con prot.n. 9267 del 12/09/2017, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4560 del 30/08/2017 di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma; con prot.n. 11241 del 02/11/2017, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-5723 del 25/10/2017 di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma) **a favore della Ditta Sandra SpA,**

con gestore e legale rappresentante la Sig.ra Gabriella Gabbi con sede legale in Via del Lavoro n. 2 di San Polo di Torrile e stabilimento ubicato in Mezzani, Strada della Pace di Casale, esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza A.U.A. pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato ***sostituisce integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 56335 del 08/08/2014 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con Provvedimento conclusivo del 12/08/2014 prot. n. 7231*** (successivamente modificato con prot. n. 6231 del 02/07/2015, a seguito di nota prot. n. 45804 del 01/07/2015 della Provincia di Parma; con prot.n. 9267 del 12/09/2017, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4560 del 30/08/2017 di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma; con prot.n. 11241 del 02/11/2017, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-5723 del 25/10/2017 di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma):

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata):

- tipo di reflu scaricato: acque meteoriche di dilavamento dei piazzali al di sotto delle tettoie (previo trattamento in dissabbiatore e disoleatore con filtro a coalescenza), acque reflue industriali provenienti dal drenaggio acque di caldaia, dalla defangazione e dall'addolcitore (previo trattamento in decantazione), acque reflue industriali della condensa (previo trattamento in disoleatore), acque reflue industriali di raffreddamento; acque reflue industriali del processo (previo trattamento in depuratore chimico/fisico e successivo depuratore biologico con filtrazione); nonché acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali; per tutte le acque reflue e/o meteoriche sopra indicate avviene il passaggio in cassa di espansione;
- corpo idrico ricettore: Cavo Gambinone;

- bacino: Torrente Enza;
- volume scaricato: 11.611 mc/anno;
- portata massima: 30 l/s;
- portata media: 15 l/s.

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 08/02/2018 prot. n. PGPR 2871, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 04/01/2018 prot. n. 522 e nel parere del Consorzio di Bonifica P.se del 06/06/2018 prot. n. 3592 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.
- 2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 3) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.
- 4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta *non inviate al trattamento depurativo* dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei

piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

11) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

....”

e **DI NON MODIFICARE**, così come da dichiarazione rilasciata dalla Ditta nella domanda di modifica dell'AUA sopra richiamata, la sezione dell'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 56335 del 08/08/2014 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con Provvedimento conclusivo del 12/08/2014 prot. n. 7231 (successivamente modificato con prot. n. 6231 del 02/07/2015, a seguito di nota prot. n. 45804 del 01/07/2015 della Provincia di Parma; con prot.n. 9267 del 12/09/2017, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4560 del 30/08/2017 di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma; con prot.n. 11241 del 02/11/2017, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-5723 del 25/10/2017 di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma) ***in riferimento all'autorizzazione allo scarico di specifica competenza comunale.***

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 56335 del 08/08/2014 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est P.se con Provvedimento conclusivo del 12/08/2014 prot. n. 7231 (successivamente

modificato con prot. n. 6231 del 02/07/2015, a seguito di nota prot. n. 45804 del 01/07/2015 della Provincia di Parma; con prot.n. 9267 del 12/09/2017, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-4560 del 30/08/2017 di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma; con prot.n. 11241 del 02/11/2017, a seguito di Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-5723 del 25/10/2017 di Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma) **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione A.U.A. sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'A.U.A. si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 56335 del 08/08/2014 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. Unione Bassa Est P.se con Provvedimento conclusivo del 12/08/2014 prot. n. 7231.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti. Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'A.U.A. rilasciato dal S.U.A.P. Unione Bassa Est P.se esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Unione Bassa Est P.se, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Comune di Mezzani, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica P.se.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521- 976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Unione Bassa Est P.se all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'A.U.A..

- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

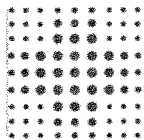
*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 32241/2017*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

*prot. PGPR 191
del 04/01/18*

*prot. 522 del
04/01/18*

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP UNIONE BASSA EST
PARMENSE
suap.unionebassaestparmense@legalm
ail.it

OGGETTO: Risposta a: Pratica suap 255/2017 -(rif.prot.uscita 13496 21/12/2017) MODIFICA
SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - GABBI GABRIELLA - SANDRA
S.P.A.

In riferimento alla istanza di modifica sostanziale dell'AUA della ditta SANDRA S.P.A. sita in Comune di
MEZZANI pervenuta in data 22.12.2017 ns. prot. 78557,

valutata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che:

- l'azienda effettua attività di produzione cartone ondulato e scatole per imballaggio ,
- l'istanza riguarda la modifica del processo produttivo per la produzione di colla amidacea con l'utilizzo esclusivo di acqua di pozzo senza riutilizzo e recupero dell'acqua depurata, per garantire le specifiche di Qualità previste dalle normative di Igiene e Sicurezza Alimentare sia per gli imballaggi primari (scatole che devono entrare a contatto diretto con il prodotto finale) sia per quelli secondari,
- l'eccedenza di acqua depurata non verrà più trattata come rifiuto speciale ma, attraverso l'installazione di una sezione biologica in serie all'attuale impianto di depurazione chimico/fisico, l'acqua depurata avrà caratteristiche di qualità tali da poter essere scaricate in acque superficiali nei canali irrigui che circondano lo stabilimento,

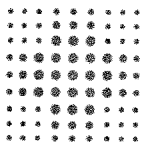
si esprime parere favorevole sulla pratica di cui all'oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.T. Parma Sud Est
Dott.ssa Patrizia Pico

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Firmato digitalmente da:
Marina Elisabetta Carone

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

prot. PGPR 2871
del 08/02/18

Rif. Prot. 1292/18
Sinadoc n.32241/2017

Alla Struttura Autorizzazioni/Concessioni
Arpae Parma
(*inviata con posta interna*)

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Ditta SANDRA S.p.A. per l'insediamento di Mezzani – rif. SUAP 255/2017.

Vista la documentazione acquisita da questo Ufficio in data 19/01/2018 prot. PGPR/2018/1292, relativa alla modifica sostanziale dell' AUA rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense, per lo stabilimento in oggetto prot.n. 9267 del 12/09/2017, si esprimono le considerazioni che seguono:

L'attività svolta nello stabilimento consiste nella produzione e lavorazione di carta e cartone per l'imballo.

In base alle informazioni contenute negli elaborati prodotti, la modifica riguarda la fase di produzione di colla amidacea. Per garantire le specifiche qualità degli imballaggi, previste dalle normative di settore, la produzione di colla amidacea avverrà esclusivamente con l'utilizzo di acqua di pozzo e non più riutilizzando l'acqua depurata in uscita dall'impianto di trattamento chimico/fisico.

L'eccedenza di acqua depurata non verrà più trattata come rifiuto ma inviata alla depurazione.

Per gestire il nuovo carico inquinante si prevede di installare, in serie all'attuale impianto chimico/fisico, una sezione biologica con filtrazione finale su carboni attivi.

Detto reflu è convogliato in cassa di espansione alla quale afferiscono tutte le acque di scarico aziendali già valutate e che non sono oggetto di alcuna modifica, così dicasi per il punto di scarico denominato S1 ed il corpo ricettore che rimane il Cavo Gambinone.

Nulla cambia per quanto riguarda lo scarico di acque reflue domestiche denominato S2, tuttavia si fa presente che la Delibera di Giunta Regione E.R. n.1053/03 per impianti superiori ai 50 abitanti equivalenti impone il rispetto della relativa tab. D.

Per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati, nulla osta alla modifica prevista dalla ditta, si fa presente che l'autocontrollo annuale che la società deve eseguire allo scarico S1 dovrà essere implementato con il parametro cloruri.

Il Tecnico incaricato
Barbara Berselli

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Firmato digitalmente



Prot. N. 3592

Data: 6 GIU. 2018

Spett.le
ARPAE SAC
Alla c.a. del Dott. Piccio
PEC - aopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
UNIONE BASSA EST PARMENSE
SUAP
Alla c.a. della Dott.ssa A. Benecchi
PEC - suap.unionebassaestparmense@legalmail.it

prot. PGPR 11969
del 06/06/18

OGGETTO: MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE A.U.A. PRATICA SUAP 255/2017 GABBI GABRIELLA - SANDRA SPA. Invio parere.

In merito alla modifica sostanziale, acquisita agli atti in data 07/12/2017, riguardante la matrice di nostra competenza, l'aumento del volume di scarico di 5000 mc/anno di acque reflue industriali (scarico sigla S1),

CONSIDERATO

le richieste avanzate dallo scrivente alla Ditta, attraverso lo Studio Tecnico "Arch. Fabrizio BO", di ottemperare alle prescrizioni contenute nelle seguenti autorizzazioni; parere 5461 del 18/07/2003 - (volumi di laminazione e scarico, quote di comparto) - punto 1 del parere 9152 del 11/12/2003 - (volumi di laminazione e scarico) - artt. 14-15 disciplinare di concessione 7132 del 29/11/2011 - (caratteristiche dello scarico).

VALUTATO

gli adeguamenti recentemente realizzati e programmati, formalmente comunicati con le integrazioni inviate dal SUAP Bassa Est Parmense in data 23/05/2018 e acquisite agli atti del Consorzio in data 25/05/2018 prot. 3233,

lo scrivente di chiara che **nulla osta** al rilascio del provvedimento autorizzativo richiesto **subordinato** al rispetto delle seguenti prescrizioni:

che il sistema di difesa passiva progettato (arginatura di contenimento perimetrale) venga realizzato entro **1** anno dalla data del presente nulla osta;

che la protezione spondale realizzata (scogliera) risponda alle caratteristiche tecniche contenute all'art. 15° del disciplinare di concessione n. 7132 del 29/11/2011, a tal fine si allega foto di un'opera rispondente a tali caratteristiche.

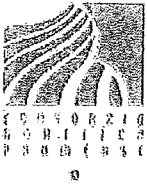
Distinti saluti

Allegati: foto scogliera - autorizzazioni.

Il Direttore
(Ing. Fabrizio Useri)

MC/CD/ET/LA
wp p A





CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma
Tel. (0521) 381311 centralino 0521/381315 Ufficio concessioni
Telefax (0521) 381309
Email: larduini@bonifica.pr.it

Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 1403443

IL CONCESSIONARIO

Scatolificio Sandra srl
Via Galileo Galilei, 19 San Polo
43056 Torrile (PR)

CF/PI: 00928510346

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA
LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004**

CONCESSIONE: 63/2011

PROT. 7132 DATA 29 NOV 2011

DITTA CONCESSIONARIA: SCATOLIFICIO SANDRA srl

CANALE: GAMBINONE (Cavo)

UBICAZIONE: FOGLIO 16 MAPPALE 313 STRADA DELLA PACE 33/BIS CASALE MEZZANI PARMA

LAVORI AUTORIZZATI: Scarico diretto e indiretto acque meteoriche e reflue industriali depurate.

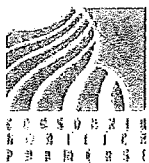
DURATA: dal 28/11/2011

al 27/11/2030

PATTI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, e della L.R. n° 7 del 14/02/2004, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario al quale pertanto farà obbligo di osservare gli impegni da esso assunti con la presente concessione, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

Art. 8° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 9° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 10° - Le spese tutte inerenti all'atto di concessione, nonché quelle della sua eventuale trascrizione, saranno a carico del concessionario.

Art. 11° - Il presente atto di concessione, che è senz'altro impegnativo per il concessionario, è subordinato, per quanto riguarda il Consorzio, all'apposizione in calce della firma del Presidente.

Art. 12° - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di Euro 103,00 (Centotre/00):

Euro 53,00 (Cinquantatre/00) per le acque reflue depurate

Euro 50,00 (Cinquanta/00) per il manufatto di scarico

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario. Mancando il concessionario al pagamento del canone stabilito alla sua scadenza o al massimo nei successivi 15 giorni, sarà applicata un'indennità di mora pari al 6% delle somme dovute.

Art. 13° - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, lo scarico delle acque meteoriche e reflue industriali depurate provenienti dall'area, dai fabbricati e dall'attività produttiva della Ditta concessionaria nel Canale Consorziale denominato "GAMBINONE" così come riportato sulla documentazione tecnica e cartografica allegata e depositata agli atti del Consorzio. Si precisa che le caratteristiche qualitative dell'acqua scaricata dovranno essere conformi alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.L. 152 dell'11/05/1999 e successivo D.L. 152/2006 e comunque rispettose delle imposizioni riportate sulla autorizzazione della Provincia Determina del Dirigente n° 3749 del 12/10/2009 e sulla autorizzazione comunale dell'Unione Sorbolo e Mezzani n° 1M/05 del 25/08/2005.

Art. 14° - Lo scarico di cui al precedente articolo potrà essere recapitato direttamente e indirettamente al canale con collettori finali provenienti da reti fognarie separate e così distinti:



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

S1- scarico diretto, con collettore finale in PVC del diametro di mm 250, per le acque meteoriche e reflue industriali depurate provenienti dalla cassa di espansione secondo le disposizioni già contenute nei provvedimenti autorizzativi rilasciati dal Consorzio n° 5461 del 18/07/2003 e successivo n° 9152 del 11/12/2003;

S2- scarico indiretto, con collettore finale in PVC del diametro di mm 125, su fosso non consorziale posto a sud della area aziendale affluente del cavo Gambinone, per le acque reflue industriali depurate;

Le portate di scarico annue complessive sono stimate in metri cubi 6.000 per lo scarico S1 e metri cubi 625 per lo scarico S2.

Art. 15° - Nel punto in cui il collettore di scarico si immette nel canale consorziale dovrà essere realizzata una difesa spondale in massi di roccia comprendente il fondo ed entrambe le scarpate sino ai cigli per una lunghezza misurata in asse canale di metri lineari 3,00.

I massi di roccia dovranno provenire esclusivamente da cave di roccia compatta e non geliva ed avere peso sempre superiore a 300 kg, e dovranno essere posti in opera rigorosamente a faccia vista sia sul fondo che sulle scarpate per uno spessore non inferiore a 50 cm, nel rispetto delle sezioni esistenti. A tal fine dovranno sempre essere conformati in modo tale da presentare una faccia piatta che verrà adeguatamente posizionata a vista, mentre i vari massi verranno strettamente incastrati fra di loro in modo da formare un mosaico che non presenti superfici vuote. Terminata la posa della massicciata si provvederà a completare la sagoma della scarpata sino al ciglio rimettendo in opera la terra idonea precedentemente scavata e accumulata. I massi naturali utilizzati per la costruzione delle opere di difesa dovranno corrispondere ai requisiti essenziali di compattezza, omogeneità e durabilità; dovranno inoltre essere esenti da giunti, fratture e piani di sfaldamento e rispettare i seguenti limiti:

- peso volumico: $\geq 24 \text{ kN/m}^3$ (2400 kgf/m³);
- resistenza alla compressione: $\geq 50 \text{ N/mm}^2$ (500 kgf/cm²);
- coefficiente di usura: $\leq 1,5 \text{ mm}$;
- coefficiente di imbibizione: $\leq 5\%$;
- gelività: il materiale deve risultare non gelivo;

Ciascun elemento dovrà essere posato in modo che la giacitura risulti stabile e non oscillante, indipendentemente dalla posa in opera degli elementi adiacenti; i giunti dovranno risultare sfalsati sia in senso longitudinale che in senso trasversale e dovranno essere tali da assicurare lo stretto contatto degli elementi fra loro senza ricorrere all'impiego di scaglie o frammenti.

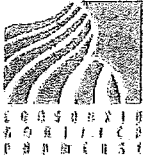
Dovrà essere particolarmente curata la sistemazione faccia a vista del paramento lato canale, in modo da fargli assumere l'aspetto di un mosaico grezzo, con assenza di grandi vuoti o soluzioni di continuità.

Il Consorzio si riserva la facoltà di far eseguire in qualsiasi momento, sui massi di roccia da porre in opera o anche già posti in opera, prove di controllo delle caratteristiche richieste secondo il R. D. 16/11/1939 n. 2232, presso Laboratori regolarmente autorizzati dal Ministero dei LL. PP..

Art. 16° - Si consiglia di dotare gli scarichi di un dispositivo antirigurgito per evitare possibili allagamenti dovuti al riflusso di acque provenienti dal corpo recettore durante eventi meteorici e/o durante la distribuzione di acqua ad uso irriguo.

Art. 17° - La rete scolante del comparto industriale non dovrà, in nessun caso, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico, meteoriche e le reflue civili e industriali, provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto della presente concessione.

Art. 18° - Il concessionario solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare a proprietà terze alle aree ed agli immobili asserviti dallo scarico in argomento, sia durante l'esercizio dello scarico medesimo che per l'uso idraulico e irriguo del canale "GAMBINONE" e suoi corsi d'acqua affluenti.



CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 19° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

Art. 20° - L'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona Geom. Bandini Umberto (tel. 335/7433142) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio tecnico che ha condotto la relativa istruttoria di competenza.

IL QUADRO CAPO SETTORE
(Geom. Cesare Balestra)

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
(Dott. Ing. Mario Cocchi)

IL DIRETTORE
(Dott. Meuccio Berselli)

LA DITTA CONCESSIONARIA



COMUNE DI TORRILE (PR)	
15 DIC. 2003	
Cat. 10	Clas. 02 Fasc.

PARMA

9152

Data 12-2 DIC. 2003

Uffici:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma

Tel. (0521) 381311

Telefax (0521) 381309

Cod. Fisc. N. 92025940344

C.C. Post. N. 14034433

Spettabile

SPORTELLO UNICO PER LE IMPRESE

Ambito Territoriale Bassa Est

Strada 1° Maggio 1

43056 - SAN POLO DI TORRILE (PR)

Prot. N. 9152 Data: 11 DIC. 2003

RACCOMANDATA A.R.

OGGETTO: *Richiesta parere di competenza - pratica Sportello Unico n.° 974/2003 - riguardante AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE REFLUE DEPURATE in Casale di Mezzani della Ditta Scatolificio Sandra S.r.l. - Via G. Galilei 19 43030 San Polo di Torrile.*

Con riferimento alla richiesta pari oggetto pervenuta al Consorzio scrivente ed esaminata la documentazione a corredo, precisiamo che in base alla normativa vigente, la competenza in materia di autorizzazione agli scarichi è attribuita ai Comuni e alle Provincie; i Consorzi di Bonifica, nella fattispecie lo scrivente, sono tenuti a dare in merito un parere idraulico, quando il corpo ricettore è un canale da essi gestito.

Rimane invece competenza del Consorzio il rilascio di autorizzazioni all'esecuzione di qualsiasi categoria di opere necessarie all'esercizio dello scarico che interessino l'alveo del canale di bonifica e/o la zona di rispetto al medesimo.

Pertanto questo Consorzio,

- considerato che il previsto volume complessivo annuo di scarico non supererà i 250 m³ e sarà comunque conferito, prima della sua immissione nel canale Consorziale "GAMBINONE", alla realizzanda cassa d'espansione per la l'accumulo delle acque di pioggia il cui volume raggiunge i 2.874 m³,
- valutato che i reflui saranno trattati mediante impianto di depurazione ad ossidazione totale,

esprime parere favorevole dal punto di vista idraulico allo scarico in oggetto, il quale confluirà al cavo Consorziale "GAMBINONE" mediante la tubazione con diametro interno utile non superiore a mm. 80 proveniente dalla cassa di espansione di cui sopra, già autorizzata con precedente provvedimento prot. n° 5461 in data 18/07/2003 del Consorzio scrivente.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

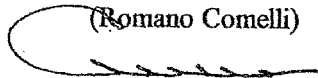
- 1) gli scarichi in argomento dovranno essere esercitati nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento al D.M. 12/06/2003 n. 185 (in G.U. n. 169 del 23/07/2003) per quanto attiene il riutilizzo a scopo irriguo delle acque reflue che viene praticato nella rete dei canali di bonifica;
- 2) restano valide tutte le altre condizioni già contenute nel precedente provvedimento Consorziale prot. n° 5461 in data 18/07/2003 in quanto applicabili, omettendone nella presente la ripetizione.

In segno di accettazione di quanto sopra, lo Sportello Unico in indirizzo dovrà restituire al Consorzio scrivente la copia della presente firmata in calce dalla Ditta *Bottonificio Sandra S.r.l.*, trattenendo l'originale per proprio uso, entro e non oltre 10 gg. dalla data del suo ricevimento; in difetto il parere idraulico sarà considerato nullo.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

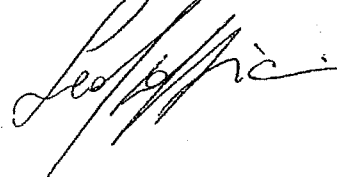
(Romano Comelli)



PER ACCETTAZIONE

PER ACCETTAZIONE 18/12/2003

SIG. SPAGGIARI LUCA



MC/cb



CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

In segno di accettazione di tutto quanto sopra, la "Scatolificio SANDRA S.r.l." dovrà ritornare firmata in calce la copia della presente, trattenendo l'originale per proprio uso; entro e non oltre 10 gg. dalla data del suo ricevimento; in difetto l'autorizzazione sarà considerata nulla.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Romano Comelli)

Avviso di ricevimento

Raccomandata Pacco
 Assicurata Euro € 3,35

Numero 71002118 1

Data di spedizione 18/07/03 Dall'ufficio postale di _____

Destinatario: SCATOLIFICIO SANDRA S.r.l.
Via: Via Galileo Galilei, 18
C.A.P. 43056 Località SANPOLO D'ITORRE (PR)

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome) Scatolificio

Data 21/07/03

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
 Invii multipli a un unico destinatario
 Sottoscrizione rifiutata

CB/MC/cb

0521/381311

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

RACCOMANDATA A.R.

Ufficio:

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma
 Tel. (0521)-381311
 Telefax (0521) 381309
 Cod. Fisc. n. 92025940344
 C.C. Post. n. 14034433

Prot. N. 5461 Data: 18 LUG. 2003

Spett. Ditta
 Scatolificio SANDRA S.r.l.
 Via Galileo Galilei, 19
 43056 - SAN POLO DI TORRILE (PR)

CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE - Parma		
Protocollo n. <u>5461</u>	Cat.	Cl.
Data <u>13 AGO. 2003</u>	Pres.	

e p.c. Spett.le
 COMUNE DI MEZZANI
 Via IV Novembre, 4
 43055 - MEZZANI (PR)

All'Assistente
 BANDINI Geom. Umberto
 Loc. Travacona
 43052 - COLORNO (PR)

OGGETTO: Parere idraulico relativo allo scarico di acque meteoriche provenienti dal nuovo stabilimento della Ditta Scatolificio SANDRA S.r.l. e dalla strada e parcheggio di lottizzazione in località Casale del Comune di Mezzani (PR), oltre all'autorizzazione per la posa in alveo del canale Consorziale "GAMBINONE" di opere relative all'esercizio dello scarico medesimo.

Con riferimento alla richiesta avanzata da codesta Spettabile Società con nota pervenuta al Consorzio scrivente, precisiamo che in base alla normativa vigente, la competenza in materia di autorizzazione agli scarichi è attribuita ai Comuni e alle Provincie; i Consorzi di Bonifica, nella fattispecie lo scrivente, sono tenuti a dare in merito un parere idraulico, quando il corpo ricettore è un canale da essi gestito.

Rimane invece competenza del Consorzio il rilascio di autorizzazioni all'esecuzione di qualsiasi categoria di opere necessarie all'esercizio dello scarico che interessino l'alveo del canale di bonifica e/o la zona di rispetto al medesimo.

Pertanto questo Consorzio,

- considerato che la superficie complessiva della lottizzazione in questione supera i 12 Ha circa di cui poco più del 50% risulteranno impermeabilizzati e potrà avvalersi di una cassa d'espansione per la l'accumulo delle acque di pioggia il cui volume raggiunge i 2.874 m³ circa,
- considerato che la superficie impermeabilizzata della strada di lottizzazione e del parcheggio raggiunge complessivamente la superficie di 1,2 Ha circa e sarà dotata di una distinta cassa d'espansione per la l'accumulo delle acque di pioggia il cui volume raggiungerà i 316 m³ circa, accumulo che sarà integrato dalla capacità di ritenzione della rete fognante sottesa pari a 183 m³ circa,
- nell'esprimere parere favorevole dal punto di vista idraulico allo scarico in oggetto,

autorizza per quanto di competenza, salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo (prima di dare inizio ai lavori), di ottenere la concessione da parte del Comune, l'esecuzione dei lavori per

l'immissione nel cavo Consorziale "GAMBINONE" di due tubazioni con diametro interno utile non superiore a mm. 80, convoglianti acque di scarico meteoriche a servizio del nuovo stabilimento della richiedente Ditta l'una e della strada di lottizzazione (che diverrà poi pubblica via) con parcheggio l'altra, nei punti previsti negli elaborati tecnici allegati alla domanda in località Casale del Comune di Mezzani (PR).

La presente autorizzazione è subordinata all'accettazione delle seguenti condizioni:

- 1) nei fabbricati progettati nell'ambito della nuova lottizzazione industriale si sconsiglia assolutamente la realizzazione di locali ricavati ad una quota inferiore a quella media della prospiciente "Strada Provinciale Parma-Mezzani";
- 2) al canale "GAMBINONE" potranno confluire due tubazioni convoglianti acque meteoriche aventi cadauna un diametro interno utile massimo pari a mm. 80 a reciproca distanza di ml. 90 circa, delle quali quella più a monte conferirà le acque provenienti dalla cassa d'espansione a servizio della lottizzazione privata, mentre quella più a valle conferirà le acque provenienti dalla cassa di espansione a servizio della strada di lottizzazione e del parcheggio;
- 3) il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere ulteriore strozzatura alle tubazioni di cui al precedente punto 1), nel caso in cui la portata di scarico risultasse superiore a quella considerata e/o incompatibile con la regimazione idraulica del canale ricettore;
- 4) nel punto in cui le tubazioni si immettono nel canale, dovrà essere realizzato un rivestimento largo almeno ml. 1,00 (misura centrata sull'asse della tubazione) che interesserà il fondo ed entrambe le scarpate del canale sino ai cigli;
- 5) ogni e qualsiasi infrastruttura tecnologica necessaria per il buon funzionamento e la sicurezza d'esercizio della cassa di espansione (recinzioni, pozzetti di servizio, ecc.) la cui ubicazione fosse prevista in zona di rispetto al canale "GAMBINONE", non potrà essere realizzata a distanza inferiore a ml. 6,50 misurata dall'attuale ciglio sinistro del canale stesso;
- 6) durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere mantenuto il libero deflusso delle acque;
- 7) a lavori ultimati il cavo dovrà essere liberato da ogni materiale impedimento, rimanendo codesta Spettabile Società responsabile del tratto di canale interessato dai lavori sino al termine degli stessi e/o comunque sino al completo consolidamento delle scarpate;
- 8) la manutenzione delle realizzande opere resta a completo carico di codesta Spettabile Società, manutenzione che sarà eseguita dietro semplice richiesta e a giudizio insindacabile del Consorzio;
- 9) l'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona BANDINI Geom. Umberto (tel. 335/74.33.142) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure;
- 10) il Consorzio scrivente si ritiene alleviato da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per possibili difetti, lesioni o rovine che potessero derivare agli interventi eseguiti in dipendenza del corso delle acque e declina sin d'ora ogni e qualsiasi responsabilità per danni che potessero derivare agli immobili di proprietà di codesta Spettabile Società a causa di rigurgiti d'acqua che dovessero verificarsi lungo la costruenda condotta a causa dell'utilizzo sia irriguo che idraulico del canale "GAMBINONE"; resta comunque a completo carico di codesta Spettabile Società il totale risarcimento dei danni eventualmente arrecati sia durante l'esecuzione dei lavori (e/o comunque per conseguenza degli stessi), sia durante l'esercizio dello scarico in argomento.

CONSORZIO DELLA BONTÀ

In segno di accettazione di tutto quanto sopra, la "Scatolificio SANDRA S.r.l." dovrà ritornare firmata in calce la copia della presente, trattenendo l'originale per proprio uso, entro e non oltre 10 gg. dalla data del suo ricevimento; in difetto l'autorizzazione sarà considerata nulla.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Romano Comelli)

PER ACCETTAZIONE


Scatolificio SANDRA s.r.l.
Via Galileo Galilei, 19
43066 S. POLO DI TORRILE (PR)
Part. IVA: 00928510346

CB/MC/cb

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.